



Q.tHermo s.r.l.
Via Baccio da Montelupo 52
50142 Firenze

Q.tHermo s.r.l.
L'Amministratore Delegato
Dott. Ing. Roberto Barilli

IMPIANTO DI RECUPERO ENERGIA DA INCENERIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI LOC. CASE PASSERINI - SESTO FIORENTINO (FI)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA
PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI
DI PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
art.12, D.Lgs. 29/12/2003, n. 387 e s.m.i.
artt. 11-12, L.R. 24/02/2005, n. 39

DOMANDA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Responsabile di Progetto:



Ing. Carlo Botti



Gruppo di lavoro:



Ing. Emanuel Zamagni



Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
A	29/11/2012	Emissione per autorizzazione	P. Zoppellari	K. Gamberini	E. Zamagni
Titolo			Elaborato 4		
Sintesi non tecnica			Codice	AIA 009	

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), del quale il presente elaborato costituisce la Sintesi Non Tecnica, ha come oggetto la realizzazione di un nuovo impianto di recupero di energia da incenerimento di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Sesto Fiorentino (FI), località Case Passerini.

L'intervento in esame prevede la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione costituito da due linee, uguali e operanti in parallelo, alimentate con rifiuti solidi urbani non pericolosi e, nel caso di potenzialità residua delle linee, con rifiuti speciali non pericolosi.

L'energia termica prodotta dalla combustione verrà recuperata per la produzione di vapore surriscaldato, successivamente espanso in una turbina a vapore collegata ad un generatore per la produzione di energia elettrica.

Tale energia verrà ceduta alla Rete di Trasmissione Nazionale tramite l'elettrodotto interrato collegato alla Cabina Primaria di Osmannoro (FI) di prevista realizzazione.

Proponente del progetto in esame è *Q-Thermo S.r.l.*, una società nata dall'aggregazione di due importanti aziende operanti nel settore della gestione dei rifiuti del territorio toscano ed emiliano-romagnolo, ossia Quadrifoglio S.p.A. e Hera S.p.A..

Come detto il sito destinato ad accogliere l'intervento in progetto è ubicato in località "Case Passerini" nel Comune di Sesto Fiorentino, in Provincia di Firenze, a circa 2,5 km a Sud-Ovest dal centro abitato di Sesto Fiorentino e a circa 2 km a Est del vicino centro abitato di Campi Bisenzio.

L'area in esame è sita nell'ampia area di pianura denominata Piana Fiorentina, la quale risulta caratterizzata dalla continua alternanza di aree destinate all'agricoltura e di aree urbanizzate sia produttive che abitate.

Le principali vie di comunicazione nel territorio sono:

- l'Autostrada A11 "Firenze-Mare", la quale è ubicata nei pressi del sito;
- l'Autostrada A1 "Milano-Napoli" a circa 1800 m a est del sito;
- la SP 6, via di Prato, che attraversa il comune di Sesto Fiorentino a circa 2,5 km dal sito in direzione Nord-Est;
- la SR66, Via Pistoiese e la SP5, Via Lucchese, entrambe localizzate a Sud dell'area di intervento.

Oltre ai citati comuni di Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio, i centri abitati più vicini all'area di intervento sono:

- la frazione di Peretola a circa 2,5 km dal sito in direzione sud, nella quale è situato l'aeroporto di Firenze;
- la frazione di Case Buffini, nel comune di Campi Bisenzio, localizzata a ovest del sito.

In particolare, l'area individuata per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione in progetto è inserita all'interno dell'esistente impianto polifunzionale "Case Passerini", oggi composto da:

- un impianto di disidratazione fanghi, di proprietà di Publiacqua S.p.A.;

- un impianto di selezione e compostaggio, di proprietà di Quadrifoglio S.p.A.;
- una discarica per rifiuti non pericolosi, di proprietà di Quadrifoglio S.p.A.

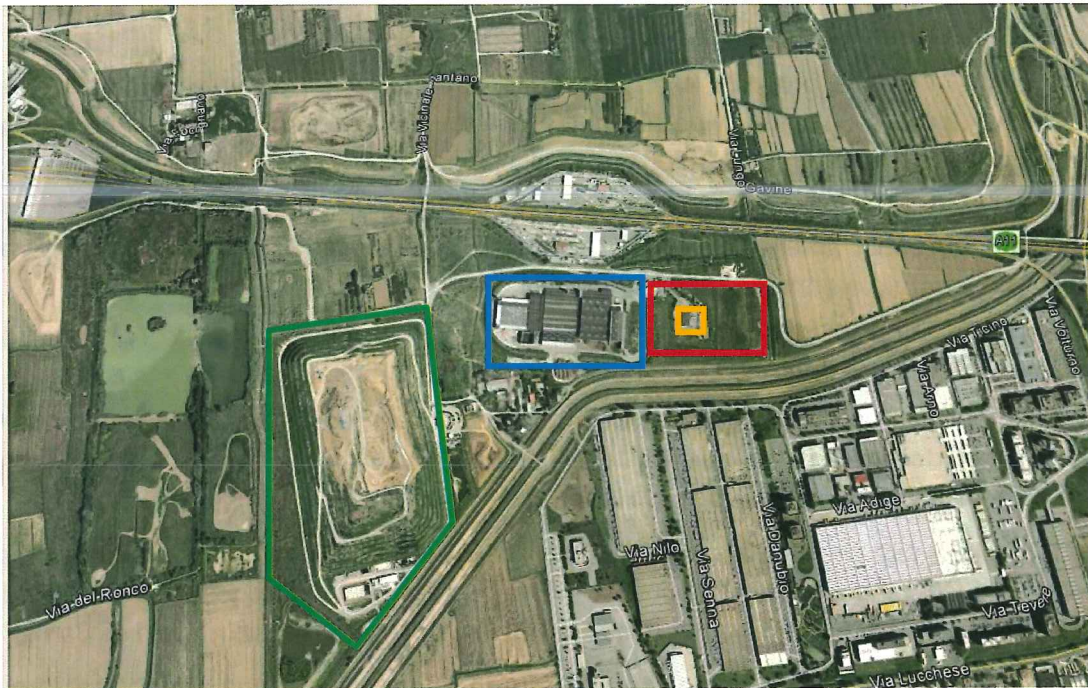


Figura 1 – Ubicazione del sito di realizzazione del termovalorizzatore (in rosso) all'interno del polo polifunzionale di Case Passerini. In giallo è evidenziato l'impianto di disidratazione fanghi, in blu è evidenziato l'impianto di compostaggio ed in verde è evidenziata la discarica

Oltre che alla disciplina IPPC, motivo per cui viene presentata la domanda di AIA, la realizzazione del progetto in esame è assoggettata anche alle procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). I due procedimenti (rilascio dell'AIA e VIA) sono ricompresi nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Poiché il contenuto degli elaborati costituenti la domanda di AIA è denotato da un approfondito livello di dettaglio tecnico, si ritiene opportuno, ai fini di una migliore comprensione delle caratteristiche dell'impianto in esame anche da parte del pubblico non tecnico, rimandare alla lettura della Sintesi non tecnica (elaborato 015) dello Studio di Impatto Ambientale, che viene appunto presentato nell'ambito del procedimento autorizzativo unico, in quanto in grado di fornire un quadro esaustivo, ma nel contempo non eccessivamente tecnico, del progetto in esame e degli impatti connessi.